

VareseNews

Nel paese dei comitati arriva anche quello anticompostaggio

Pubblicato: Venerdì 23 Marzo 2001

E' davvero curiosa la frequenza con la quale a Cassano sorgono nuovi comitati, eppure la tendenza non sembra arrestarsi. Come a voler confermare una tradizione di opposizione organizzata della società civile, arriva ora anche il comitato contro l'impianto di compostaggio che la giunta leghista vuole realizzare nel rione Boschiolo-Villa. La prima riunione di protesta ha già una data e un luogo: il 5 aprile 2001 alle 21 presso il Centro S.Pietro di via S.Pio X.

I promotori fino ad ora non vogliono uscire allo scoperto, ma già qualche cosa si sta muovendo. Domenica mattina, davanti alla chiesa parrocchiale del quartiere, vi sarà un volantinaggio da parte di alcuni cittadini. Per i prossimi giorni é invece prevista una consegna di volantini a domicilio in tutte le case del quartiere. Insomma, la febbre da mobilitazione é destinata a montare. Il motivo, si diceva, é l'opposizione al compost. Secondo i cittadini della zona un'opera da 15mila metri quadri in quel luogo non é opportuna per due motivi: la paura che possano esserci ripercussioni ambientali tipo gas, odori o simili, ma anche e soprattutto l'arrivo di camion in un fazzoletto di terra già occupato da altre industrie. Si teme poi l'eccessiva vicinanza con le acque del Rile e del Tenore, in una superficie che tradizionalmente era dedicata allo spagliamento della acque e che ora dovrebbe subire una nuova urbanizzazione.

La giunta crede invece fortemente nel progetto del compostaggio, utile, secondo il sindaco Uslenghi, a ridurre i costi del conferimento dell'organico e giudicato ecocompatibile al cento per cento. Dall'altra parte della baricata l'Ulivo che, già in consiglio comunale, aveva espresso forti perplessità, sostenendo l'eccessiva concentrazione di impianti connessi al settore rifiuti in città.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it